

# LA VOCE DELL'ACR

IL GIORNALE DELL'ACR ELEMENTARI DI CAMPOSAMPIERO

## L'editoriale di Alessandro

IL DIRETTORE: ALESSANDRO

Sabato 13 marzo abbiamo ascoltato una storia che è successa in Bosnia. Ce l'ha raccontata Mattia Donati, che ha vissuto là per qualche mese. E' stato un racconto interessante ma anche abbastanza triste: ci ha descritto alcune situazioni di difficoltà, tra cui un incendio nel campo dove dormivano moltissime persone che non hanno più avuto una casa dove rifugiarsi. Però abbiamo ancora delle speranze, ad esempio la creazione di percorsi legali, come i corridoi umanitari, che permettano ai rifugiati di trovare una casa in un posto accogliente.



**MATTIA DONATI.** Ecco Mattia, che ci ha raccontato il suo viaggio in Bosnia presso i campi profughi. Ecco la sua presentazione: "Sono Mattia Donati, laureato in psicologia presso l'università di Padova, con la Comunità di Sant'Egidio ho imparato a tenere nel cuore anche il dolore di chi vive situazioni difficili vicino e lontano da me. Lavoro qui a Padova con i richiedenti asilo per l'integrazione, vicino agli anziani isolati, ancor di più in questo momento di pandemia e con i giovani che si avvicinano a noi per incontrare i poveri. Ho partecipato alla prima missione di Sant'Egidio in Bosnia a gennaio."



## In Bosnia succede...

LE GIORNALISTE:  
CATERINA E LAURA TERESA

Abbiamo intervistato Mattia Donati, un volontario della Comunità di Sant'Egidio, che ha visitato e ha aiutato le persone dei campi profughi della Bosnia Erzegovina. Nel campo di Sedra e Bihac ci sono 2500 persone e 4000 persone fuori dal campo, tra cui famiglie con bambini e minori non accompagnati che scappano dal loro paese d'origine (particolarmente dal Pakistan, dall'Afghanistan, dal Bangladesh) a causa di guerre, carestie, ecc.

Queste persone vivono in condizioni pessime: dormono su dei cartoni e nei sacchi a pelo perché non hanno un letto, vivono in case disabitate, tende e boschi.

In Bosnia fa molto freddo e per scaldarsi o fare da mangiare accendono un fuoco, per lavarsi sono costretti ad usare acqua ghiacciata. Delle persone gli donano del cibo non tanto buono da mangiare perché non ne hanno. Questi rifugiati vorrebbero entrare in Croazia, per poi andare in Italia e negli altri paesi europei; ma quando entrano vengono respinti, quindi restano bloccati in Bosnia e non sanno dove altro andare. Le associazioni come Sant'Egidio propongono i corridoi umanitari: un metodo legale per entrare in Italia in modo sicuro; ne sono stati fatti tre.

## VANGELO (MT 25, 31-46)

*Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.*

*Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere?*

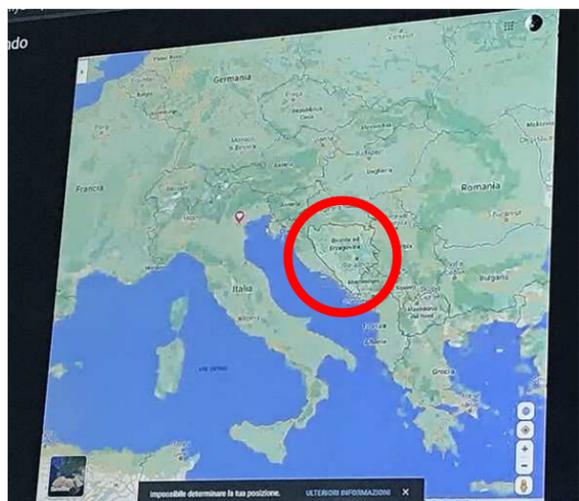
*Quando ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito?*

*E quando ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

# Il fotoreportage

Alcune immagini del nostro "viaggio" con Mattia

I FOTOGRAFI: ETTORE E SOFIA



1. Questa è la cartina dell'Italia, poi si vede la Bosnia dentro il cerchio rosso.



2. Questi sono gli amici della Comunità di Sant'Egidio che sono andati a visitare i campi profughi in Bosnia.



3. Questa è la situazione del campo profughi di Lipa. Ci sono 900 persone.



4. Qui vivono i profughi che non hanno trovato posto nel campo profughi di Lipa.



5. Questa è una stanza di una casa dove abitano insieme alcuni profughi.



6. Questo è un profugo dentro una casa abbandonata e si fa da mangiare con una teglia e un fuoco a falò, lì dove anche dorme.

## L'intervista integrale a Mattia

GLI INVIATI: TOMMASO E SONIA PIA

**Quanto ci si mette ad arrivare in Bosnia partendo da Padova?**

Per arrivare in Bosnia ci si mette sei ore di macchina o anche di più se c'è troppa neve.

**Ci sono tende per tutti i rifugiati?**

No, ci sono troppe poche tende e quindi non riescono a starci dentro tutti.

**Quanti rifugiati ci sono all'interno del campo?**

Ci sono 2500 persone nel campo e 4000 rifugiati fuori dal campo perché dentro non c'è posto per loro; questi sono costretti a vivere in case abbandonate.

**Cosa mangiano i rifugiati?**

I rifugiati che vivono all'interno del campo mangiano minestrone non molto buoni e del pane. Invece i rifugiati, che sono costretti ad abitare nelle case abbandonate fuori dal campo, mangiano quello che riescono a comprare nei supermercati, anche se la legge vieta loro di acquistare cibo nei supermercati.



7. Questi sono due profughi che tentano di superare il confine per arrivare in Europa. Spesso però vengono fermati dalla Polizia Bosniaca che li rimanda indietro.

## Le vignette raccontano...

I VIGNETTISTI: ALBERTO E DAVIDE



### Il pensiero dei ragazzi

“portare delle cose da mangiare senza sprecare il cibo che abbiamo in tavola”

“accogliere le persone che sono sole”

“donare dei vestiti caldi, giacconi, felpe, perché si possano riscaldare”

“per i bambini: donare dei quaderni per scrivere, colla per incollare, forbici per tagliare”

“saper fare amicizia e non aver paura di chi è diverso da noi”

Tutto il ricavato sarà devoluto alla Comunità di Sant'Egidio, attraverso l'associazione Mano Amica

Per aiuti umanitari specifici, realizzazione locali per ristoro e scuola.

Puoi versare un contributo tramite: IBAN IT29 X083 2762 4300 0000 0010142

Banca di Credito Cooperativo di Roma - Ag. di Camposampiero